



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 29/06/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 maggio 2004, n. 161

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza - Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero nel Comune di Minervino Murge - Prop. Corsi Stefania.

L'anno 2004 addì 10 del mese di Maggio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 2557 dell'11.03.2003, veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 11/2001, per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero in località Forbice e Santiglia nel Comune di Minervino Murge, proposto dalla Sig.ra Corsi Stefania - Viale G. Di Vittorio, 75 Sesto Fiorentino - Firenze -;

con nota prot. n. 2676 del 20.03.2003, il Settore Ecologia invitava la proponente a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio presso il Comune interessato, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

con nota acquisita al prot. n. 4563 del 26.05.2003, il Capo 7,1 Settore - Servizio Urbanistica - del Comune di Minervino Murge comunicava l'affissione all'albo pretorio, dal 14.03.2003 al 14.04.2003, dell'avviso pubblico di avvenuto deposito degli elaborati concernente l'intervento sopra evidenziato, senza che fossero pervenute ricorsi od osservazioni nel predetto periodo;

con nota prot. n. 8108 del 24.09.2003, il Settore Ecologia richiedeva al Comune di Minervino Murge delle integrazioni documentali in merito all'intervento proposto;

con nota prot. n. 5546 del 27.06.2003, il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte in seno al Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 24.06.2003, richiedeva all'amministrazione comunale interessata informazioni sulle strutture presenti nell'area in argomento e sulla esistenza di altri progetti nelle vicinanze, tali da avere un effetto di sommatoria di impatto ambientale; mentre, con successiva nota prot. n. 5547 del 27.06.2003 invitava la società proponente a fornire integrazioni riguardanti l'analisi di compatibilità ambientale;

con nota data 14.11.2003 la proponente inviava la predetta documentazione integrativa;

con nota acquisita al prot. n. 10770 del 04.12.2003, il Comune di Minervino Murge trasmetteva quanto richiesto;

con nota acquisita al prot. n. 4737 del 07.05.2004, il Comune di Minervino Murge trasmetteva il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

Il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 28.04.2004, ha rilevato quanto segue:

L'intervento prevede la costruzione di un centro turistico alberghiero con numerosi impianti sportivi scoperti ed uno coperto (campo di bowling) in località Masseria Corsi nell'agro di Minervino Murge.

L'area interessata ha una superficie di 518.760 mq, di cui dal progetto se ne propone l'edificazione di 17.429 mq, per un totale di 77.663 mc. 200.000 mq di verde attrezzato (72.080 di giardini del cottage, il rimanente per attività varie), 42.000 mq di strade, 40.000 mq di parcheggi, 40.000 mq di attrezzature sportive, per un totale di 339.429 mq: il 65,4% dell'intera superficie disponibile.

Si tratta quindi, di un'opera di urbanizzazione talmente grande da richiedere lo studio di V.I.A. anche in un normale contesto territoriale; essendo inoltre all'interno di un'area S.I.C. e Z.P.S., viene richiesta anche una valutazione di incidenza ambientale. Da una carta di uso del suolo si evince come l'area sia per la maggior parte coperta da seminativi (60%), da pascoli erborati (18%), un'area rimboscata (17%), mentre il rimanente è costituito da insediamenti rurali ed incolti.

In particolare l'habitat pseudosteppa, sia esso prioritario o semplicemente di interesse comunitario, è, nell'ambito dell'area di intervento, suddiviso in tre appezzamenti: uno più grande, di 5-6 ha, posto al limite NE dell'area di intervento, un altro più piccolo (2-3 ha), contiguo, sul lato NE della Masseria Corsi, ed infine uno di circa 1-1,5 ha sul lato orientale del rimboschimento.

Dalla documentazione integrativa si è potuto rilevare che alcune aree ricoperte dall'habitat "pseudosteppa pascolo Murge" sono state dissodate e distrutte in data successiva al 1997 (anno dell'istituzione della zona S.I.C. e Z.P.S.). Viene inoltre evidenziata una strisciante e continua alterazione, in atto dal 1997 ad oggi, della tipologia ambientale che caratterizza l'alta Murgia e che ne ha consentito l'inserimento nelle aree da proteggere come parco nazionale.

L'insediamento turistico alberghiero aggraverebbe questo stato di cose, aggiungendo un ulteriore elemento di disturbo e degrado.

Anche la riduzione di parte del progetto, pur apprezzata come segnale di disponibilità da parte dei progettisti, ed il mantenimento, da parte della proprietà, di alcuni appezzamenti di pascolo, si limitano a ridurre non a compensare il danno ambientale prodotto dalla realizzazione del progetto.

Alla luce di quanto rilevato, il Comitato Regionale per la V.I.A., ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento proposto, purchè vengano garantite le prescrizioni di seguito riportate, miranti a mitigare notevolmente l'impatto ambientale ed a compensare la diminuzione di naturalità prodotta dall'intervento edilizio:

- siano assolutamente rispettate le aree ancora ricoperte dall'habitat prioritario (parcella 27, fg152 e quota parte della parcella 5 del fg 153). Il rispetto dell'habitat prioritario si realizza con la preservazione nei limiti che si evincono dall'ortofoto del 1996 delle aree esistenti, ma anche con la realizzazione di una zona di rispetto, da ricavare nell'area seminativa, di almeno 30-50 m. di verde attrezzato;

- siano rinaturalizzate (riconvertite a pascolo) le parcelle dissodate dopo il 1997 (fg 152, nn. 4658) e che, oltre a quanto sopra descritto questo tipo di habitat venga reinserito nelle rimanenti parcelle della proprietà a coprire una superficie pari ad almeno il 50% delle aree non utilizzate dall'intervento edilizio (escludendo da questo computo le superfici di cui alla prescrizione precedente);

- sia inoltre prevista la rinaturalizzazione del rimboschimento a Pini d'Aleppo e Cipressi argentati, vista anche la presenza nelle vicinanze di resti della vegetazione originaria a roverella meridionale;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 28.04.2003, parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero in località Forbice e Santiglia nel Comune di Minervino Murge, proposto dalla Sig.ra Corsi Stefania - Viale G. Di Vittorio, 75 - Sesto Fiorentino - Firenze -, escluso dalle procedure di V.I.A., purchè vengano garantite seguenti prescrizioni:

- siano assolutamente rispettate le aree ancora ricoperte dall'habitat prioritario (parcella 27, fg 152 e quota parte della parcella 5 del fg 153). Il rispetto dell'habitat prioritario si realizza con la preservazione nei limiti che si evincono dall'ortofoto del 1996 delle aree esistenti, ma anche con la realizzazione di una zona di rispetto, da ricavare nell'area seminativa, di almeno 30-50 m. di verde attrezzato;
- siano rinaturalizzate (riconvertite a pascolo) le parcelle dissodate dopo il 1997 (fg 152, nn. 46-58) e che, oltre a quanto sopra descritto questo tipo di habitat venga reinserito nelle rimanenti parcelle della proprietà a coprire una superficie pari ad almeno il 50% delle aree non utilizzate dall'intervento edilizio (escludendo da questo computo le superfici di cui alla prescrizione precedente);
- sia inoltre prevista la rinaturalizzazione del rimboschimento a Pini d'Aleppo e Cipressi argentati, vista anche la presenza nelle vicinanze di resti della vegetazione originaria a roverella meridionale;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
